

**VERBALE DI ACCORDO TRA LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
TERRITORIALI CGIL, CISL E UIL E ASSOLAVORO IN MERITO ALLA
REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO INTEGRATO DI POLITICA ATTIVA DEL
LAVORO COFINANZIATO DALLA PROVINCIA DI TORINO E DAL FONDO FORMA.TEMP**

Con la D.G.P. 555-20163 del 25/7/2010 è stato approvato il programma di "Azioni a di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale". Tale programma prevede, tra le diverse attività, la realizzazione di un intervento di politica attiva del lavoro basato sull'integrazione tra la rete dei Centri per l'Impiego provinciali e le agenzie per il lavoro autorizzate alla somministrazione e cofinanziato dalla Provincia di Torino e dal fondo Forma.Temp.

Il presente verbale contiene gli elementi essenziali emersi durante l'incontro cui hanno partecipato le organizzazioni sindacali territoriali CGIL, CISL e UIL e l'associazione di rappresentanza delle agenzie per il lavoro Assolavoro in data **10 luglio 2010** tenuto conto dello studio di fattibilità congiuntamente elaborato dalla Provincia di Torino e da Forma.Temp allegato al presente verbale.

All'incontro hanno partecipato:

- per la Provincia di Torino: Carlo Chiama, Assessore al Lavoro e alla Formazione professionale, Gianfranco Bordone, Dirigente del Servizio Programmazione politiche per il lavoro, Arturo Faggio, Dirigente del Servizio Formazione professionale;
- per Assolavoro: il Direttore generale Agostino Di Maio;
- per le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL: i rappresentanti designati nella Commissione provinciale sulle politiche per il lavoro Teresa Cianciotta (UIL), Cristina Maccari (CISL), Franco Agliodo (CISL), Davide Franceschin (CGIL) e Fernando Rosato (UIL);
- per Forma.Temp: il Direttore generale Marcello Fasoli.

L'accordo raggiunto stabilisce:

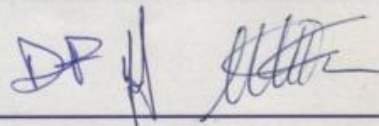
- **le caratteristiche fondamentali dell'intervento in relazione ai destinatari, alle principali fasi del percorso di politica attiva, alle responsabilità dei diversi attori coinvolti, al sistema di incentivazione;**
- **le modalità di costituzione e le prerogative del Comitato di pilotaggio dell'intervento.**

Tali elementi dovranno essere riportati nei successivi atti formali che predisporranno l'avvio e presiederanno la realizzazione dello schema:

- la convenzione tra la Provincia di Torino e Forma.Temp;
- il modello di accordo per adesione (compreso nella convenzione di cui sopra) che ciascuna APL partecipante al progetto dovrà sottoscrivere;
- l'avviso pubblicato dalla Provincia di Torino per l'erogazione degli incentivi all'assunzione previsti dall'intervento.

I. Lavoratori prioritariamente ammissibili allo schema

Le parti convengono sull'opportunità di destinare l'intervento a lavoratori "svantaggiati" secondo la definizione adottata dall' art. 2, comma 1, lett. k) del d.lgs. n. 276/2003, ovvero qualsiasi **persona appartenente a una categoria che abbia difficoltà a entrare senza assistenza nel mercato del lavoro** ai sensi dell'art. 2, lett. f) del regolamento (CE) n. 2204/2002, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge n. 381/1991, nonché ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. b) del d.lgs. 276/2003 anche alla luce della circolare del Ministero del lavoro n. 41 del 22 ottobre 2004, con priorità per:



1. i lavoratori disoccupati per 12 dei 16 mesi precedenti alla cessazione oppure 6 degli 8 mesi precedenti alla cessazione nel caso di persone di meno di 25 anni di età;
2. i lavoratori disoccupati che desiderino intraprendere o riprendere un'attività lavorativa, che non abbiano lavorato per almeno 2 anni e che abbiano dovuto abbandonare l'attività lavorativa per difficoltà di conciliazione di vita e lavoro (prevalentemente donne in rientro lavorativo);
3. i lavoratori disoccupati che abbiano compiuto cinquant'anni.

Le parti convengono sull'opportunità di attribuire al Comitato di pilotaggio la possibilità di modificare i profili dei soggetti prioritariamente ammissibili allo schema.

II. Composizione percentuale dei lavoratori ammessi allo schema

Tenuto conto dei differenti livelli di occupabilità dei target previsti (in ordine di intensità) **la composizione della platea dei lavoratori ammessi allo schema dovrà rispettare delle precise percentuali** al fine di garantire la funzione equitativa propria di un intervento cofinanziato con risorse pubbliche:

- il 50% con le caratteristiche previste dal **profilo 1** e
- il restante 50% con le caratteristiche previste dal **profilo 2** e dal **profilo 3**.

Tali rapporti dovranno essere rispettati nell'ambito di **ciascun accordo per adesione sottoscritto tra le APL, la Provincia di Torino e Forma.Temp.**

Le parti convengono sull'opportunità di attribuire al Comitato di pilotaggio la possibilità di dettagliare e/o modificare la composizione percentuale dei soggetti ammessi allo schema.

III. Fase 1 – Analisi dei fabbisogni occupazionali e definizione dei piani di attività

Le parti convengono sull'opportunità di realizzare delle attività propedeutiche di analisi dei fabbisogni occupazionali che prevedano:

- l'utilizzazione dei database detenuti dai Centri per l'Impiego con particolare riferimento alle **comunicazioni obbligatorie** sui rapporti di lavoro;
- l'utilizzazione delle esistenti indagini sui fabbisogni occupazionali e formativi (in particolare **Excelsior e RIF – Rete Indagine dei Fabbisogni**);
- la valorizzazione delle informazioni detenute dalle APL.

Gli esiti di tale approfondimento, realizzato sotto la supervisione del Comitato di pilotaggio, saranno utilizzati a supporto della definizione di ciascun piano di attività sottoscritto tra le APL aderenti, la Provincia di Torino e Forma.Temp.

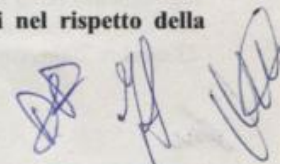
IV. Fase 2A – Preselezione dei lavoratori ammissibili allo schema

La preselezione dei lavoratori ammissibili allo schema sarà realizzata dai CPI della Provincia di Torino.

Le modalità di convocazione, accoglienza e preselezione così come il numero dei lavoratori rinviati alle APL per le attività di selezione saranno preventivamente verificati dal Comitato di pilotaggio.

V. Fase 2B – Selezione dei lavoratori ammessi allo schema

La selezione dei lavoratori ammessi allo schema sarà realizzata dalle APL aderenti nel rispetto della composizione percentuale dei target stabilita dal presente accordo.



Le modalità di convocazione, accoglienza e selezione così come il numero dei lavoratori ammessi allo schema saranno preventivamente verificati dal Comitato di pilotaggio.

VI. Fasi 3A-3D – Realizzazione degli interventi di politica attiva

In merito alla realizzazione degli interventi di politica attiva a sostegno dell'inserimento occupazionale le parti considerano adeguato il mix di strumenti sia propedeutici (formazione indiretta, laboratori di ricerca attiva) sia contestuali all'inserimento lavorativo (formazione diretta, tutoraggio).

Per quanto concerne in particolare le modalità di individuazione dei soggetti erogatori della formazione indiretta le parti prendono atto che **i soggetti ammissibili sono quelli previsti dal vademecum di Forma.Temp** cui le APL potranno rivolgersi sulla base di quanto previsto dai piani di attività sottoscritti.

Tra i soggetti ammissibili rientrano anche le **agenzie formative accreditate presso la Regione Piemonte** le cui attività potranno consentire la **certificazione delle competenze acquisite** o, se previsto, il **riconoscimento di una qualifica**.

Stante l'obiettivo generale di integrazione dei diversi attori del mercato del lavoro pubblici e non pubblici, le parti considerano la valorizzazione e la qualificazione delle agenzie formative accreditate una priorità del progetto.

Relativamente alle attività propedeutiche all'inserimento lavorativo le parti convengono sull'opportunità di prevedere delle forme di agevolazione alla frequenza per i partecipanti allo schema (ad esempio il rimborso delle spese per i pasti e i trasporti). Tali agevolazioni saranno stabilite dal Comitato di pilotaggio entro i limiti fissati dal vademecum di Forma.Temp.

VII. Inserimento lavorativo ed incentivi all'assunzione

In relazione al modello di incentivazione, le parti esprimono un parere favorevole su un'impostazione che preveda

- **la differenziazione degli importi sulla base del profilo di occupabilità dei lavoratori;**
- **la progressività degli importi sulla base della durata degli avviamenti;**
- **la possibilità di cumulare in capo al medesimo lavoratore più premi nel caso di proroga del rapporto senza soluzione di continuità.**

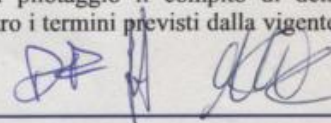
In ragione di tale impostazione e delle attuali condizioni del mercato del lavoro locale le parti convengono sull'opportunità di prevedere delle durate minime dei contratti stipulati differenziate sulla base dei profili di occupabilità che consentano al contempo la **rapida finalizzazione degli interventi di politica attiva** e l'**avvio di un percorso di progressiva stabilizzazione** anche grazie alla complementarietà con altre opportunità di incentivazione previste sia a livello regionale che a livello nazionale. In particolare

- **almeno 2 mesi per i lavoratori maturi (profilo 3) e**
- **almeno 4 mesi per gli altri target (profilo 1 e 2).**

L'incentivo potrà essere erogato in favore dei **datori di lavoro**, ivi comprese le agenzie per il lavoro, per l'assunzione con contratti di tipo **subordinato** o di **somministrazione** che rispettino le durate minime stabilite dal presente accordo (per la somministrazione la durata minima si applica alla missione).

In nessun caso l'incentivo potrà essere erogato in relazione a lavoratori non compresi tra quelli individuati dai CPI nella fase di preselezione.

Le parti convengono sull'opportunità di attribuire al Comitato di pilotaggio il compito di dettagliare e/o modificare l'impostazione e le modalità di gestione degli incentivi entro i termini previsti dalla vigente normativa



sugli aiuti di stato così come ogni altro termine di natura amministrativa o gestionale cui sia vincolata la Provincia di Torino.

VIII. Comitato di pilotaggio

Le parti concordano sulla necessità di costituire un Comitato di pilotaggio con funzioni di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'intervento.

Il comitato sarà composto da:

- 1 rappresentante ed 1 supplente per ciascuna delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente accordo;
- 1 rappresentante per Assolavoro;
- 2 rappresentanti per le APL aderenti allo schema con priorità per quelle che sottoscriveranno in sede di accordo per adesione la presa in carico del maggior numero di partecipanti allo schema;
- 3 rappresentanti per la Provincia di Torino;
- 2 rappresentanti per Forma.Temp.

Il Comitato di pilotaggio potrà in forma unanime procedere alla modifica di quanto previsto dal presente accordo.

Il Comitato di pilotaggio verrà costituito successivamente alla sottoscrizione della convenzione tra la Provincia di Torino e Forma.Temp.

Torino, 3 agosto 2010

ASSOLAVORO *[Signature]*

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali designati nella Commissione provinciale sulle politiche per il lavoro:

CGIL *[Signature]*

CISL *[Signature]*

UIL *[Signature]*

PROGETTO
PROVINCIA DI TORINO – FORMA.TEMP
Torino, 10 giugno 2010



Obiettivo

Promuovere il reinserimento di lavoratori "svantaggiati" attraverso un percorso integrato di riqualificazione professionale e di collocamento agevolato realizzato in collaborazione con le agenzie per il lavoro.

Destinatari

Lavoratori "svantaggiati" secondo la definizione adottata dall' art. 2, comma 1, lett. k) del d.lgs. n. 276/2003, ovvero qualsiasi **persona appartenente a una categoria che abbia difficoltà a entrare senza assistenza nel mercato del lavoro** ai sensi dell'art. 2, lett. f) del regolamento (CE) n. 2204/2002, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge n. 381/1991, nonché ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. b) del d.lgs. 276/2003 anche alla luce della circolare del Ministero del lavoro n. 41 del 22 ottobre 2004, con priorità per:

1. i lavoratori disoccupati per 12 dei 16 mesi precedenti alla cessazione oppure 6 degli 8 mesi precedenti alla cessazione nel caso di persone di meno di 25 anni di età;
2. i lavoratori disoccupati che desiderino intraprendere o riprendere un'attività lavorativa, che non abbiano lavorato per almeno 2 anni e che abbiano dovuto abbandonare l'attività lavorativa per difficoltà di conciliazione di vita e lavoro (prevalentemente donne in rientro lavorativo);
3. i lavoratori disoccupati che abbiano compiuto cinquant'anni.

Tenuto conto dei differenti livelli di occupabilità dei target previsti (in ordine di intensità) la **composizione percentuale della platea dei soggetti ammissibili**, così come l'eventuale inserimento di altre categorie, è da rimandare all'accordo con le APL e le organizzazioni sindacali.

Numero partecipanti

- In ingresso (preselezione): da stabilire in sede di accordo con le APL e le organizzazioni sindacali (nel documento si ipotizza X persone).
- Ammessi ai percorsi di rafforzamento dell'occupabilità (selezione): da stabilire in sede di accordo con le APL e le organizzazioni sindacali (nel documento si ipotizza X persone).
- In uscita: da stabilire in sede di accordo con le APL e le organizzazioni sindacali (nel documento si ipotizza X lavoratori assunti con contratti a tempo determinato secondo le modalità delineate nella sezione "sistema di incentivazione").



PRINCIPALI FASI DEL PROCESSO, RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO

FASE 1: ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI/FORMATIVI E DEFINIZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ'				
Descrizione dell'attività	Impegno g/u	Attori	Costo	Finanziamento
<p>L'attività prevede l'utilizzazione di strumenti di indagine sia qualitativi che quantitativi:</p> <p>a) utilizzazione dei database detenuti dai Centri per l'Impiego con particolare riferimento alle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro;</p> <p>b) utilizzazione delle esistenti indagini sui fabbisogni occupazionali e formativi (in particolare Excelsior e RIF).</p> <p>c) valorizzazione delle informazioni detenute dalle APL anche attraverso incontri con i singoli operatori finalizzati in particolare alla ricostruzione e all'analisi dei comportamenti organizzativi delle imprese nonché all'individuazione di specifiche esigenze formative (settori, figure professionali, competenze, requisiti d'ingresso).</p> <p>All'analisi dei fabbisogni segue la definizione di uno specifico piano delle attività. I percorsi di rafforzamento dell'occupabilità contemplano una componente di formazione frontale indiretta propedeutica all'inserimento lavorativo e una componente di formazione individuale diretta da realizzare contestualmente all'inserimento previsto dal percorso.</p>	ND	<ul style="list-style-type: none"> - Comitato di pilotaggio - Laboratorio Ida Rossi - APL 	ND	Provincia di Torino



FASE 2A: PROMOZIONE, ACCOGLIENZA E PRESELEZIONE DEI PARTECIPANTI				
Descrizione dell'attività	Durata	Attori	Costo	Finanziamento
<p>Il piano delle attività è oggetto di una specifica campagna di comunicazione destinata ad intercettare ed informare i potenziali partecipanti allo schema.</p> <p>Durante la fase di accoglienza e di prima informazione, curata direttamente dai CPI, vengono fornite le indicazioni essenziali sul funzionamento dello schema e l'impegno necessario per frequentarlo.</p> <p>Successivamente viene realizzata la preselezione dei partecipanti che prevede la valutazione della compatibilità con i target prioritari e gli altri prerequisiti stabiliti in accordo con le APL e le organizzazioni sindacali.</p>	L'accoglienza e la preselezione durano 4 ore (1+3).	<ul style="list-style-type: none"> - Comitato di pilotaggio - Media Agency della Provincia di Torino - CPI 	L'accoglienza e la preselezione rientrano tra le attività ordinarie dei CPI. Per la campagna promozionale vengono attivati i tradizionali canali istituzionali e la rete dei CPI. Da valutare la possibilità di destinare specifiche risorse alla comunicazione.	Provincia di Torino

FASE 2B: SELEZIONE DEI PARTECIPANTI				
Descrizione dell'attività	Durata	Attori	Costo	Finanziamento
<p>Le candidature preselezionate (numero da stabilire) vengono valutate dalle APL. Il gruppo di persone ammissibili allo schema (numero da stabilire) deve rispettare la composizione percentuale tra i target stabilita in sede di accordo con le APL e le organizzazioni sindacali.</p>	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Comitato di pilotaggio - APL 	Unità di costo standard per attività individuali: 20 Euro/ora. Ipotesi di preventivo per X persone: X Euro.	APL attraverso fondi FORMATE.MP



FASE 3A: ATTIVAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI				
Descrizione dell'attività	Durata	Attori	Costo	Finanziamento
<p>Le APL sottoscrivono una convenzione con Forma.Temp e la Provincia di Torino, impegnandosi nella realizzazione di "n" interventi formativi da definirsi sulla base dei fabbisogni individuati nella fase 1.</p> <p>Successivamente alla sottoscrizione della convenzione si procede alla progressiva costituzione dei gruppi aula e all'avvio delle attività di formazione frontale indiretta programmate nella fase di analisi dei fabbisogni. I percorsi di formazione vengono realizzati utilizzando prioritariamente gli esistenti cataloghi di offerta formativa della Provincia di Torino¹ al fini del riconoscimento delle competenze e delle eventuali qualifiche acquisite.</p>	80-120 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Comitato di pilotaggio - Agenzie formative accreditate - APL 	<p>Unità di costo standard per attività di gruppo: 20 Euro/ora.</p> <p>Ipotesi di preventivo per X persone: X Euro.</p>	APL attraverso fondi FORMA.TEMP

FASE 3B: TUTORAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO				
Descrizione dell'attività	Durata	Attori coinvolti	Costo dell'attività	Finanziamento
<p>Il progetto prevede per tutti i lavoratori ammessi allo schema un servizio di tutoraggio individuale.</p>	12 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Comitato di pilotaggio - APL - CPI 	<p>Unità di costo standard per attività individuali: 20 Euro/ora.</p> <p>Ipotesi di preventivo per X persone: X Euro.</p>	APL attraverso fondi FORMA.TEMP

¹ A fronte di specifici fabbisogni è in ogni caso possibile procedere all'integrazione dell'offerta esistente.



FASE 3C: ATTIVAZIONE ON THE JOB				
Descrizione dell'attività	Durata	Attori	Costo	Finanziamento
<p>Le imprese utilizzatrici e/o le APL che procedono all'assunzione dei lavoratori selezionati possono inoltre beneficiare di risorse per finanziare specifiche attività di attivazione e aggiornamento <i>on the job</i>.</p>	ND	<ul style="list-style-type: none"> - Comitato di pilotaggio - APL - Azienda utilizzatrice 	<p>Ipotesi di preventivo per X persone: ND.</p>	APL attraverso fondi FORMA.TEMP

FASE 3D: LABORATORIO DI RICERCA ATTIVA (JOB CLUB)				
Descrizione dell'attività	Durata	Attori	Costo	Finanziamento
<p>Le persone ammesse allo schema ma non assunte dalle APL possono partecipare, a fianco dell'attività di tutoraggio individuale, a Laboratori di ricerca attiva del lavoro.</p>	20 ore (5 appuntamenti di 4 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - Comitato di pilotaggio - Soggetto gestore da individuare - APL 	<p>Unità di costo standard per attività di gruppo: 10 Euro/ora (gruppi aula di 13 persone).</p> <p>Ipotesi di preventivo per X persone: (X classi x 13x20x10) X Euro.</p>	APL attraverso fondi FORMA.TEMP (formazione di base)

Am

[Handwritten signatures]



SISTEMA DI INCENTIVAZIONE			
Descrizione	Attori	Costo	Finanziamento
<p>Al fine di agevolare l'assunzione delle persone previste dal progetto la Provincia di Torino, di concerto con le parti sociali, prevederà la costruzione di un sistema di incentivi in favore delle APL e/o delle aziende utilizzatrici di importo variabile a seconda del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - profilo del lavoratore interessato; - durata della missione; - altri eventuali indicatori concertati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comitato di pilotaggio - APL 	X Euro.	Provincia di Torino

IPOTESI DI SISTEMA DI INCENTIVAZIONE						
PROFILO	2 MESI	4 MESI	6 MESI	8 MESI	10 MESI	12 MESI
1	NON PREVISTO	- 10%	- 10%	- 10%	- 10%	X Euro
		- 10%	- 10%	- 10%	- 10%	X Euro/mese
2	NON PREVISTO	- 10%	- 10%	- 10%	- 10%	X Euro
		- 10%	- 10%	- 10%	- 10%	X Euro/mese
3	X Euro	- 10%	- 10%	- 10%	- 10%	X Euro
	X Euro/mese	- 10%	- 10%	- 10%	- 10%	X Euro/mese

Lo schema prevede un sistema di incentivazione all'assunzione **differenziato per tipologia di target** e con un **premio di importo variabile in base alla durata del contratto** (la tabella contiene una simulazione con una regressione del 10% per ogni scaglione) a valere su un **fondo sino ad un massimo X Euro**. Il sistema prevede la possibilità di **cumulare** in capo alla stessa persona **più premi** (ad esempio 2+4+8 mesi di assunzione generano un premio di 2.164 Euro circa). Sono ammissibili al beneficio degli incentivi le APL e/o le imprese utilizzatrici a fronte di assunzioni con contratti di somministrazione e/o a tempo determinato di **almeno due mesi di durata**. I lavoratori restano in ogni caso compatibili con tutte le agevolazioni e i benefici previsti dalla normativa vigente (compresi quelli specificamente dedicati alle APL dalla finanziaria 2010) fatti salvi i vincoli imposti dalla normativa sugli aiuti di stato.



FASE 4: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE D'IMPATTO				
Descrizione dell'attività	Impegno g/u	Attori	Costo	Finanziamento
Il progetto prevede la realizzazione di attività di monitoraggio in itinere, analisi di implementazione e valutazione ex post secondo le modalità già previste per le altre azioni e servizi realizzati dalla Provincia di Torino.	ND	<ul style="list-style-type: none"> - Comitato di pilotaggio - Laboratorio Ida Rossi 	ND	Provincia di Torino

FLUSSO PARTECIPANTI NELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO			
Attività	Partecipanti	Attori	Finanziamento
Preselezione	X	CPI	Provincia di Torino
Selezione	X	APL	Forma.Temp
Formazione Professionale	X	APL + Enti Formazione	Forma.Temp
Attivazione On The Job	X	APL + Enti Formazione + Az. utilizzatrici	Forma.Temp
Laboratorio di ricerca attiva (Job Club)	X	APL + Soggetto gestore da individuare	Forma.Temp
Tutoraggio	X	APL + CPI	Forma.Temp

Handwritten signature

Handwritten signatures

